



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



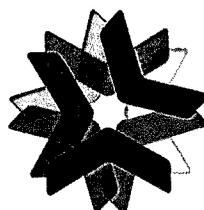
REGIONE CALABRIA

POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Vibo Valentia, 22 giugno 2017

*Informativa sullo stato di attuazione del
POR Calabria FESR FSE 2014/2020
Focus Settore "Depurazione"*



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse

il futuro è un lavoro quotidiano



1 Il quadro normativo attuale in tema di Servizio Idrico Integrato

La Regione Calabria sconta un ritardo significativo rispetto all'avvio del Sistema Idrico Integrato in forma industriale, tant'è che allo stato attuale si contano quasi esclusivamente gestioni in economia diretta da parte dei 409 Comuni con, in alcuni casi, affidamenti di specifici segmenti del servizio (in genere depurazione) a società di servizi.

Nell'ambito di tale contesto l'azione legislativa regionale si è orientata a dare attuazione a quanto introdotto dal decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. decreto "Sblocca Italia"); infatti, con deliberazione di Giunta regionale n. 183 del 12.6.2015 è stata individuata, a norma dell'art.147, co.1, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'Autorità Idrica della Calabria (AIC), quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale e con successiva deliberazione n. 256 del 27.7.2015 ne è stato disciplinato il funzionamento. Entrambe le deliberazioni di Giunta rimettono alla Regione Calabria, fino alla data di effettivo insediamento degli organi dell'AIC, l'esercizio delle funzioni in capo all'Ente di Governo d'Ambito.

Infine, con la recente approvazione della legge regionale n. 18 del 18 maggio 2017, recante "Disposizioni per l'organizzazione del servizio idrico integrato", è stato possibile superare alcune criticità riscontrate dalla applicazione delle suddette deliberazioni di Giunta regionale n.183 e n.256, le cui procedure si erano parzialmente "bloccate" nella fase di istituzione degli organi della stessa AIC; la nuova legge prevede modalità di adesione dei Comuni e di nomina degli organi più snelle, che potranno quindi, in tempi brevi, condurre all'insediamento degli organi dell'Ente ed alla sua completa operatività.

Il dispositivo normativo prevede, infatti, una tempistica serrata per l'istituzione degli organi dell'Ente di Governo dell'Ambito (AIC); stabilisce in 30 giorni il termine dalla pubblicazione della legge per la indizione delle elezioni degli organi (attraverso decreto del Presidente della Giunta regionale), in 30 giorni dall'insediamento degli organi dell'Ente il termine per la scelta della forma di gestione (fra le tre previste dalle discipline europea e nazionale) ed, infine, in successivi 180 giorni per l'affidamento del servizio al Gestore Unico. Sono previsti, inoltre, poteri sostitutivi da parte della Regione qualora l'Ente non ottemperi nei tempi stabiliti dalla norma. La recente normativa regionale prevede l'affidamento ad un Gestore Unico di tutto il Sistema Idrico Integrato, compresa la captazione e la grande adduzione oggi svolta da So.Ri.Cal. spa.

2 La Relazione programmatica per l'affidamento della gestione unica e la tariffa del SII

Con la delibera n. 256/2015 sono stati demandati al Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia di lavori pubblici ed infrastrutture tutti gli adempimenti consequenziali, così come riportati nel disciplinare approvato.

Tra tali adempimenti rientra l'adozione dei provvedimenti necessari per ottemperare a quanto previsto dall'art.7, co.1, lett. i), del d.l. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164: *"Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i*



predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente”.

Con DDG n. 552 del 3.2.2016 è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria, illustrata nel documento “*Relazione Programmatica* – programma di lavoro di avvio della procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del SII dell'ATO Regione Calabria”. Fra i primi atti della procedura di affidamento rientrano la predisposizione del Piano d'ambito, la determinazione della tariffa del servizio e del relativo Piano economico-finanziario (PEF).

In particolare, la predisposizione della tariffa del servizio (unica per tutto l'ambito territoriale ottimale regionale - ATO) redatta secondo gli schemi regolatori definiti dai provvedimenti dell'AEEGSI (dei quali l'ultimo vigente è la delibera 664/2015/R/IDR), costituisce uno degli elementi tecnici per l'affidamento al gestore unico ed è di specifica competenza dell'EGA (art.7, co.1, delibera AEEGSI 664/2015).

Tenendo conto che attualmente esistono circa 400 gestioni in economia diretta e che il passaggio al nuovo gestore di tali realtà non potrà avvenire in un'unica soluzione, è previsto che il Gestore Unico opererà attraverso una progressiva presa in carico delle gestioni in economia che si completerà presumibilmente nell'arco temporale di due/tre annualità.

Nel periodo transitorio, nelle more del completamento dell'iter di affidamento (che non può che essere perfezionato dagli organi dell'AIC al momento del loro insediamento), la tariffa determinata e approvata dal Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia di Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Calabria ai sensi delle DGR nn.256 e 552 del 2015, potrà opportunamente essere applicata dai gestori esistenti ancorché esercenti il servizio in assenza di titolo giuridico, superando l'esclusione dall'aggiornamento sancita dall'art.10, co.1 della delibera AEEGSI 664/2015. In tal modo, definendo le modalità di calcolo per “articolare” opportunamente la tariffa virtuale per le applicazioni di dettaglio (ai singoli gestori esistenti), si realizza un progressivo allineamento delle attuali tariffe, completamente diversificate, attraverso un processo di convergenza verso criteri di coerenza di gettito facilitando la successiva convergenza verso un'unica struttura tariffaria che verrà progressivamente introdotta dal Gestore Unico in occasione della presa in carico delle gestioni in economia diretta comunali.

Con DDG del Dirigente generale per A.I.C. assunto con n.2025 del 30.12.2016 e registrato al n.3830 in data 10.4.2017, è stata approvata la proposta tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 per il Gestore Unico da inserire nel Piano d'ambito per l'affidamento, individuando una loro possibile trasposizione a scala di singola gestione comunale nel transitorio che intercorrerà dalla effettiva presa in carico dell'operatività da parte del Gestore Unico.

Per superare una serie di criticità del SII, che si sono sviluppate negli anni e legate alla separazione del servizio fra fornitura all'ingrosso d'acqua da una parte (attraverso una società mista, attualmente in liquidazione, che ha preso in carico la gestione delle opere ex Cassa per il Mezzogiorno) e servizi di distribuzione acquedottistica, fognatura e depurazione gestiti attualmente dai comuni, è stata rappresentata nella *Relazione programmatica* la necessità di trattare il SII in maniera unitaria, individuando una forma di gestione unica che contemperi tutta la filiera dalla captazione alla depurazione, come peraltro chiaramente esplicitato dalla norma di settore (in particolare art.172 d.lgs. 152/2006 come novellato dal d.l. 133/2014). Nelle more coesisteranno, con l'avvio del gestore unico, alcune gestioni grossista (acqua e depurazione) e in economia diretta; ma l'impianto metodologico tariffario sarà fin da subito unico, gestendo in un “secondo livello” le particolarità degli “scambi” fra Gestore Unico e gestioni preesistenti transitorie.



Nella predisposizione della tariffa unica d'ambito la sola scelta possibile, stante la carenza pressoché totale dei dati richiesti dalla metodologia "ordinaria" prevista dall'AEEGSI, è quella di ricorrere al c.d. *schema virtuale* (art.10 Allegato A alla delibera 664/2015) che "provvede alla ricostruzione parametrica su base benchmark delle voci di costo da riconoscere in tariffa".

La predisposizione dello schema richiede esplicitamente la definizione di un Programma degli Interventi (PdI) che recepisce tutta la programmazione sovraordinata già approvata, soprattutto quella coperta da contributo pubblico e che presenta specifici cronoprogrammi vincolati agli atti di finanziamento.

Pertanto nella tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, che costituisce la base per il PEF che sarà alla base dell'affidamento al Gestore Unico, sono contenuti gli effetti sulla componente costi delle immobilizzazioni (Capex e FoNI) sia legati agli interventi previsti dalle varie misure di finanziamento pubblico attualmente disponibili per la Regione Calabria sia alle realizzazioni dirette con fondi propri degli attuali gestori e poi del gestore unico.

La predisposizione della tariffa secondo quanto definito dall'impianto regolatorio predisposto da AEEGSI costituisce soddisfacimento della condizione ex ante richiesta dai finanziamenti europei.

In particolare, l'Autorità Idrica della Calabria ha ritenuto opportuno provvedere alla predisposizione della tariffa unica d'ambito che possa essere fin da subito applicata dalle singole gestioni esistenti nel lasso di tempo (periodo transitorio) che necessariamente intercorrerà per l'affidamento e la successiva operatività del nuovo Gestore Unico.

Attraverso i criteri semplificati della determinazione della tariffa effettuata con il c.d. schema virtuale è stato possibile "articolare" la tariffa unica regionale per poterla applicare, sempre in ottemperanza alle indicazioni regolatorie contenute nel MTI-2 (delibera 664/2015 dell'AEEGSI), agli attuali gestori esistenti nel periodo transitorio.

Nel periodo transitorio ci si troverà quindi ad operare con tre diverse tipologie di gestioni, oltre al Gestore Unico:

- gestione di approvvigionamento all'ingrosso di acqua ad uso idropotabile, garantita attualmente da So.Ri.Cal. spa;
- gestione in economia del SII, ad opera dei comuni e di eventuali loro partecipate;
- gestione all'ingrosso del servizio di depurazione a seguito dell'affidamento di significativi interventi di adeguamento impiantistico attraverso la modalità del project financing.

Il DDG 3830 di approvazione delle tariffe per il periodo 2016-2019 definisce le tariffe del Gestore Unico e, nel transitorio, del Gestore all'ingrosso di acquedotto; individua inoltre le modalità per l'approvazione delle tariffe da parte di ogni singolo Comune attraverso un percorso che verrà dettagliato nel breve termine con l'emanazione di una circolare esplicativa.

AIC metterà quindi a disposizione dei Comuni una specifica struttura di supporto per la predisposizione delle tariffe al fine di procedere alla loro approvazione da parte dei comuni entro i prossimi 4-6 mesi.

In particolare per i Comuni interessati dagli interventi in campo depurativo attraverso Project Financing (ex delibera CIPE 60/2012) è in corso la predisposizione della integrazione delle Convenzioni al fine di allineare la disciplina con quella regolatoria del SII e quindi attraverso un aggiornamento dei PEF secondo la disciplina tariffaria regolatoria sopra richiamata.



3 Progetto “Depurazione”

Il sistema della depurazione in Calabria, e più in generale il segmento passivo (sistema fognario, collettamenti, sistema depurativo) del ciclo integrato dell’acqua, presenta ad oggi elementi di forte criticità nell’intero territorio regionale. La Regione registra, infatti ed ancora, notevoli ritardi nel raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale. Al 2011 (cfr. Dati ISTAT) la popolazione regionale servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane, è dell’86,70 %.

In tale contesto di insufficienza infrastrutturale, una ulteriore criticità è rappresentata dalla mancanza di una *governance* unitaria del Servizio Idrico Integrato e dall’assenza di un soggetto gestore, unico nell’ambito territoriale regionale istituito con Legge n. 34/2010. Solo recentemente, per come da informazione sopra riportata, con legge n. 18 del 18.5.2017 il Consiglio regionale, ha licenziato il testo definitivo della legge di riordino del servizio idrico, la cui completa attuazione necessita di ulteriori adempimenti, e primo fra tutti, della costituzione e operatività dell’Autorità Idrica della Calabria, ente di governo d’ambito.

La situazione infrastrutturale e di sistema, sopra sinteticamente rappresentata, si ripercuote sull’attuazione dei disposti di cui alla Legge Galli, ovvero del D.Lgs. 152/2006, per come recentemente modificato dal Decreto Sblocca Italia, e nello specifico, con riferimento alla fattispecie di cui si discute, sui processi di programmazione e realizzazione degli interventi dell’intero comparto fognario-depurativo, e in particolare di quelli necessari a:

- assicurare la tutela della risorsa dall’inquinamento, in coerenza con la normativa sugli obiettivi di qualità dei corpi idrici naturali (Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2008/56/CE);
- incrementare la popolazione equivalente servita da depurazione;
- risolvere e sanare le procedure di infrazione comunitarie (artt. 3 – 4 della Direttiva 91/271/CEE), con sentenza esecutiva e in corso;
- prevenire situazioni “potenzialmente in infrazione”;
- consentire il dissequestro degli impianti requisiti dalle Autorità Giudiziarie;
- dotare di sistemi di trattamento, gli agglomerati privi di qualsivoglia tipologia.

Su detti processi, in assenza di un ente di governo d’ambito, che sebbene istituito, non è ancora operativo, si concentrano gli sforzi della Regione. Per inciso, con decreto n. 13160 del 31.10.2016 sono state ridefinite le competenze sul segmento fognario - depurativo (ciclo passivo), la cui titolarità è stata attribuita al Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”. La competenza sul segmento si aggiunge a quella sull’idrico (ciclo attivo), completando il quadro delle attribuzioni in materia di servizio idrico integrato (S.I.I.) ad un unico soggetto.

Le azioni poste in essere dalla Regione, nel corso degli ultimi anni, in ragione di quanto precede, si sono concentrate nella definizione di programmi organici di intervento (cfr. APQ Depurazione Acque del 5.3.2013) e di interventi manutentivi di carattere straordinario, risolutivi di situazioni puntuali (DDGGRR n. 182/2015 e 370/2016).



In particolare:

a. Delibera CIPE n. 60/2012. Accordo di Programma Quadro “Depurazione Acque”, del 5.3.2013. Agglomerati in infrazione con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Per gli agglomerati con popolazione superiore ai 15.000 abitanti in infrazione comunitaria (artt. 3 – 4 della Direttiva 91/271/CEE), per i quali la Comunità Europea ha già comminato una sanzione di 60 M€ (riferimento Causa 2004/2034 e 2009/2034), la Regione Calabria ha programmato risorse per € 159.850.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 60 del 30.4.2012, per il finanziamento di n. 16 interventi d’area omogenea, dei quali uno di essi suddiviso in tre sub interventi, per un totale, quindi, di n. 18 interventi.

Gli interventi finanziati coinvolgono aree “omogenee”, a partire dagli agglomerati in procedura d’infrazione e, in qualche caso, prevedono l’estensione anche a quei Comuni per i quali potrebbero attivarsi nuove procedure di contenzioso, ivi compresi gli agglomerati con popolazione tra i 2.000 e i 15.000 ab.eq., di fatto, mai attenzionati in maniera sistematica.

Per l’utilizzo delle risorse assentite dal CIPE con la Deliberazione 60/2012, il 5.3.2013 è stato stipulato dal MISE, dal MATTM e dalla Regione Calabria, l’Accordo di Programma Quadro “Depurazione delle Acque”. Su 18 interventi previsti, 16 sono stati avviati con la procedura di *project financing*. Per tali procedure gli organi competenti, che avevano avviato una verifica sulle procedure e riscontrato una errata ripartizione dei rischi di domanda e di disponibilità tra pubblico e privato, non hanno espresso definitivamente un parere, e la situazione di indeterminatezza venutasi a determinare ha di fatto rallentato le procedure di aggiudicazione delle gare e il conseguente avvio dei lavori.

A ciò si aggiungano le recenti determinazioni dell’AEEGSI, riferite ai rapporti “Ente di Governo dell’ambito/Soggetto gestore” (cfr. Deliberazione 655/2015), che ha indotto il Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” a richiedere ai Comuni attuatori degli interventi di volere recepire negli atti sottoscritti o da sottoscrivere, oltre ai rilievi di cui sopra, i contenuti della Convenzione tipo.

I n. 18 interventi finanziati, per l’importo complessivo, di ca. 160 M€, sono stati ricompresi tra quelli di 1^a Fase del POR Calabria 2014/2020. Come tali contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Programma, sia in termini di tutela delle risorse naturali che di spesa certificata.

Il Commissariamento.

Con DPCM 9 ottobre 2015 e successivo 14 dicembre 2015, considerata la necessità di accelerare la progettazione e la relativa realizzazione degli interventi relativi agli agglomerati di Crotona, Castrovillari, Montebello Jonico - Aree omogenee dell’Angitola e Mesima, ricompresi nell’APQ Depurazione Acque, l’ing. Domenico Pallaria, Dirigente regionale, è stato nominato Commissario straordinario.

Con DPCM 26 aprile 2017 è stata disposta la nomina del prof. Rolle, quale Commissario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l’adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea, causa C-565/10 e C-85/13, in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, con cessazione dell’incarico dei precedenti commissari.

b. DGR n. 160 del 13.5.2016. Deliberazione CIPE n. 26 del 10.8.2016. “Patto per lo sviluppo della Regione Calabria”. Agglomerati in infrazione con popolazione compresa tra 2.000 e 15.000 abitanti.

Per gli agglomerati con popolazione compresa tra 2.000 e 15.000 abitanti in infrazione comunitaria (artt. 3 – 4 della DIRETTIVA 91/271/CEE), per i quali la Comunità Europea ha avviato la Causa 2014/2059, anche se

non giunta a sentenza, la Regione Calabria ha attivato le misure necessarie alla risoluzione della problematica.

Nello specifico, per gli interventi in ambito depurativo-fognario, la DGR 160/2016, recante “Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria – attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”, ed il successivo DDG n. 5 del 4.1.2017, hanno previsto una dotazione finanziaria di 150 M€, a valere su fondi CIPE n. 26/2016, per i n. 129 agglomerati di cui alla causa 2014/2059.

c. Comuni in “potenziale infrazione” e/o con impianti posti sotto sequestro dalle Autorità competenti e/o privi di impianti di trattamento.

La Regione Calabria, in aggiunta e a completamento di quanto sopra, si è attivata anche nei confronti dei Comuni:

- in potenziale infrazione comunitaria (artt. 3 – 4 della DIRETTIVA 91/271/CEE);
- con impianti posti sotto sequestro dalle Autorità Giudiziarie;
- privi di qualsiasi impianto di trattamento depurativo, collettamento o rete fognaria.

Strategia regionale.

In considerazione di tutto quanto precede, la Regione Calabria, e per essa il Dipartimento regionale “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”, competente per materia, intende sviluppare le seguenti attività:

- ricognizione e analisi dello stato dell’arte degli interventi e condivisione, con gli EE.LL., delle criticità riscontrate;
- pianificazione delle attività;
- analisi della coerenza degli interventi con i criteri del POR FESR Calabria 2014/2020;
- disamina tecnico – giuridica della documentazione in atti, per il superamento delle criticità tecnico-amministrative registrate (rilevi organi competenti determinazioni AEEGSI in materia di rapporti convenzionali “Ente di Governo dell’ambito/Soggetto gestore”), con conseguente riavvio della fase realizzativa, completamento degli interventi sul sistema depurativo per gli agglomerati in infrazione comunitaria, finanziati con i fondi di cui alla Delibera CIPE 60/2012, peraltro inseriti tra quelli di I^a fase del POR 2014/2020;
- supporto tecnico – giuridico agli Enti Locali, attuatori degli interventi, per la definizione di bandi di gara tipo per l’affidamento dei Servizi Tecnici (Progettazione, DD.LL. ecc.), e per l’affidamento di Lavori e Forniture;
- affiancamento e supporto tecnico - giuridico *on the job*, rivolto agli EE.LL., nelle diverse fasi di attuazione degli interventi;
- definizione di tutte le informazioni e dei dati (indicatori fisici di realizzazione, valori target, ecc.) per il popolamento dei sistemi informativi regionali e nazionali;
- individuazione e diffusione, fra tutti i destinatari del progetto, delle *best practice* da replicare per accrescere qualità ed efficacia degli interventi sui sistemi depurativi.

Per dette attività sono stati avviati due progetti di assistenza tecnica, interconnessi tra loro, che coinvolgono, nella prima fase di ricognizione dello stato dell’arte dei sistemi fognari – depurativi e



POR Calabria
2014-2020
FERR-FIR
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

predisposizione di un documento su scala regionale denominato “**Piano Depurazione**”, n. 20 ingegneri, e nella seconda fase di affiancamento agli uffici tecnici dei Comuni e alle strutture Dipartimentali coinvolte, nonché di monitoraggio e popolamento dei sistemi informativi, n. 18 tra ingegneri, avvocati e laureati in economia. Nell’espletamento delle attività verrà data priorità ai 129 agglomerati di cui alla Procedura di infrazione n. 2014/2059.

Interventi finanziati con Delibera CIPE 60/2012 - Piano per il Sud APQ Rafforzato "Depurazione Acque" del 5.3.2013.

Agglomerato	Cod.	Nome	Titolo intervento	Causa C 251/17		Fonte di finanziamento				Cronoprogramma						
				Carico generato (a.e.) (indicato dalla CE nel Ricorso - all.16)	Art. 3	Art. 4 e 10	Soggetto attuatore	Costo totale intervento	Delibera CIPE 60/2012	Altre risorse	Quota privata	Data di inizio dei lavori	Data di ultimazione dei lavori	Data di entrata in funzione (raggiunta conformità)		
	1	Acri	ATO 1 Cosenza - Ottimizzazione del sistema fognario e depurativo del comune di Acri	32.666	3	4	Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 15.000.000,00	€ 9.800.000,00	€ 0,00	€ 5.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01/01/2019	30/06/2021	30/06/2022
	2	Castrovillari	ATO 1 Cosenza - Adeguamento e ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Castrovillari	30.000	3	4	Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 5.600.000,00	€ 5.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	01/07/2018	31/12/2019	30/12/2020
	3	Crotone	ATO 3 Crotone - Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo dell'agglomerato di Crotone	70.000	3	4	Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	15/03/2017	31/12/2017	31/12/2018
	4	Montebello Jonico	ATO 5 Reggio Calabria - Completamento delle reti fognanti nelle aree sprovviste di sistemi di raccolta dei reflui Montebello Jonico	8.745	3	4	Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	30/09/2017	30/06/2018	30/06/2019
	5	Motta San Giovanni	ATO 5 Reggio Calabria - Completamento delle reti fognanti e Realizzazione del collettore all'impianto di depurazione nel comune di Motta San Giovanni	6.866	3	4	Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	30/09/2017	30/06/2018	30/06/2019
	6	Reggio Calabria	ATO 5 Reggio Calabria - Completamento e ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Reggio Calabria	217.500	3	4	Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 50.000.000,00	€ 35.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000.000,00	01/01/2019	31/12/2020	31/12/2021
	7	Rende	ATO 1 Cosenza - Adeguamento impianto di depurazione consortile e realizzazione collettori fognari nei comuni ricadenti nell'agglomerato Cosenza-Rende	293.636	3		Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 35.000.000,00	€ 24.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.500.000,00	01/01/2018	01/01/2020	31/12/2020
	8	Rossano	ATO 1 Cosenza - Realizzazione Piattaforma depurativa consortile Rossano - Corigliano Calabro e realizzazione opere di collettamento	70.000	3	4	Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 20.000.000,00	€ 14.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000.000,00	01/01/2018	01/01/2020	31/12/2020
	9	Sellia Marina	ATO 2 Catanzaro - Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Sellia Marina	23.081	3		Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 10.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	01/01/2018	01/01/2020	31/12/2020
	10	Siderno	ATO 5 Reggio Calabria - Completamento e ottimizzazione dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Siderno	60.324	3	4	Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 12.426.954,40	€ 10.850.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.576.954,40	01/04/2018	31/12/2019	31/12/2020
	11	Soverato	ATO 2 Catanzaro - Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Soverato	40.000	3		Commissario straordinario unico - DPCM 26/04/2017	€ 6.852.557,10	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.852.557,10	01/07/2018	01/01/2020	31/12/2020

Interventi finanziati con Delibera CIPE 60/2012 - Piano per il Sud APQ Rafforzato "Depurazione Acque" del 5.3.2013. Inserirsi nella procedura di infrazione n.2014/2059 (agglomerati con popolazione compresa tra 2.000 e 15.000 a.e.)

Agglomerato	Fonte di finanziamento	Cronoprogramma

Cod.	Nome	Titolo intervento	Carico generato (a.e.)	Art. 3	Artt. 4 e 10	Soggetto attuatore	Costo totale intervento	Delibera CIPE 60/2012	APQ TAGIRI	Quota privata	Data di inizio dei lavori	Data di ultimazione dei lavori	Data di entrata in funzione (raggiunta conformità)
12	Catanzaro	ATO 2 Catanzaro - Completamento dello schema depurativo a servizio della città capoluogo di regione di Catanzaro	-	3	4	Comune di Catanzaro	€ 25.850.000,00	€ 7.500.000,00	€ 7.070.941,63	€ 11.279.058,37	01/06/2018	30/06/2020	30/06/2021
13	Tropea	ATO 4 Vibo Valentia - Disinquinamento fascia costiera vibonese - Area compresa tra Briatico e Ricadi (Sub 1) - Capofila Comune di Tropea	-	3	4	Comune di Tropea	€ 15.000.000,00	€ 10.500.000,00	€ 0,00	€ 4.500.000,00	30/06/2018	31/12/2019	30/12/2020
14	Ionadi	ATO 4 Vibo Valentia - Disinquinamento fascia costiera vibonese - Area omogenea Mesima (Sub 2) - Capofila Comune di Ionadi	-	3	4	Commissario DPCM 14/12/2015	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01/04/2018	30/11/2019	31/12/2020
15	Pizzo Calabro	ATO 4 Vibo Valentia - Disinquinamento fascia costiera vibonese - Area omogenea Angitola (Sub 3) - Capofila Comune di Pizzo Calabro	-	3	4	Commissario DPCM 14/12/2015	€ 6.300.000,00	€ 6.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01/12/2017	30/06/2019	30/06/2020

Interventi finanziati con Delibera CIPE 60/2012 - Piano per il Sud APQ Rafforzato "Depurazione Acque" del 5.3.2013.

Agglomerato	Cod.	Nome	Titolo intervento	Carico generato (a.e.)	Art. 3	Artt. 4 e 10	Soggetto attuatore	Costo totale intervento	Fonte di finanziamento			Cronoprogramma		Data di entrata in funzione (raggiunta conformità)
									Delibera CIPE 60/2012	Altre risorse	Quota privata	Data di inizio dei lavori	Data di ultimazione dei lavori	
Bianco	18	Bianco	ATO 5 Reggio Calabria - Completamento e ottimizzazione dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Bianco	-	3	4	Comune di Bianco	€ 6.430.000,00	€ 4.500.000,00	€ 0,00	€ 1.930.000,00	30/06/2018	31/12/2019	30/12/2020
Santa Maria del Cedro	19	Santa Maria del Cedro	ATO 1 Cosenza - Adeguamento degli impianti di depurazione e realizzazione opere di collettamento nell'agglomerato di Santa Maria del Cedro	-	3	4	Comune di Santa Maria del Cedro	€ 10.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	01/01/2018	31/12/2019	30/12/2020
Scalea	20	Scalea	ATO 1 Cosenza - Adeguamento impianto di depurazione e realizzazione opere di collettamento del comune di Scalea	-	3	4	Comune di Scalea	€ 3.600.000,00	€ 2.600.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	01/01/2018	31/12/2019	30/12/2020